



sito internet: http://www.itiseveripadova.gov.it

#### **PREMESSA**

La presente Carta dei servizi si ispira agli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e all'art. 149 del Trattato dell'Unione Europea e costituisce un documento di garanzia e di tutela dei diritti degli utenti e del personale (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 07/06/1995). Unitamente al Piano dell'offerta formativa, al Regolamento d'istituto e al Manuale della qualità descrive l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola. Le indicazioni in essa contenute si applicano fino a quando non intervengano mutamenti organizzativi o disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi, in norme di legge o in direttive del Ministero dell'Istruzione.

#### I - PRINCIPI FONDAMENTALI

#### Articolo 1 (Uguaglianza e imparzialità)

- 1. La scuola garantisce il rispetto del principio dell'uguaglianza, che comporta:
  - a) l'accettazione e il rispetto della personalità dello studente, quali che ne siano le condizioni personali, sociali, economiche e culturali;
  - b) la valorizzazione delle caratteristiche personali di ciascuno;
  - c) la risposta alle sue specifiche esigenze attraverso una programmazione educativa personalizzata.
- 2. La scuola dedica attenzione all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e degli alunni in condizione di svantaggio socioculturale o a rischio di dispersione, per i quali promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal Piano dell'offerta formativa e dalla programmazione didattica dei Consigli di classe, sulla base delle risorse assegnate dall'Amministrazione scolastica.
- 3. La scuola si impegna a favorire, attraverso specifiche iniziative, la piena esplicazione delle capacità degli studenti motivati e dotati.
- 4. L'assegnazione degli alunni alle singole classi è disposta dal Dirigente scolastico, su indicazione della Commissione formazione classi individuata dal Collegio dei docenti che prevede, di norma, l'equieterogeneità dei gruppi e il principio della territorialità.
- 5. L'imparzialità di trattamento è garantita dal rispetto puntuale della normativa generale, e in particolare del D. lgs. 150/2009 e della CM Dipartimento Funzione pubblica 7/2010, delle procedure interne riguardanti l'area didattica e delle norme regolamentari relative ai servizi amministrativi e ausiliari.

rev. 4 07/06/2012 pag. 1 di 10





## Articolo 2 (Regolarità del servizio)

- 1. Il Dirigente si impegna ad esercitare la massima diligenza ai fini di una regolare erogazione del servizio, nei limiti consentiti dal dettato legislativo e dalle norme contrattuali di gestione del personale.
- 2. Il personale docente e non docente è assegnato alla scuola dall'amministrazione scolastica centrale e periferica, alle quali spetta la responsabilità di garantire la presenza all'inizio dell'anno scolastico.
- 3. In materia di personale, al Dirigente scolastico spetta la stipula di contratti a tempo determinato sui posti rimasti scoperti dopo la data del 31 Agosto di ciascun anno e per supplenze temporanee. A tale adempimento il Dirigente provvede seguendo le procedure fissate dalle disposizioni ministeriali che regolano la materia.
- 4. La manutenzione dell'edificio scolastico è a carico dell'Amministrazione provinciale di Padova. Il Dirigente scolastico assicura fattiva collaborazione e tempestiva segnalazione di problemi o esigenze.
- 5. In caso di sciopero del personale, il Dirigente provvede a informarne le famiglie. Qualora il personale abbia reso dichiarazione volontaria di adesione o di non adesione, egli specifica in quale misura può essere garantito il servizio con l'utilizzo del personale non scioperante.
- 6. Nelle situazioni di emergenza, il Dirigente assume iniziative idonee a garantire, in primo luogo, la tutela dei minori e, in secondo luogo, la riduzione del disagio e la continuità del servizio.

pag. 2 di 10

rev. 4 07/06/2012





sito internet: http://www.itiseveripadova.gov.it

## Articolo 3 (Accoglienza e integrazione)

- 1. L'accoglienza degli alunni che accedono alla scuola superiore è un processo caratterizzato da:
  - a) riferimento all'esperienza formativa pregressa dell'alunno in ingresso;
  - b) concrete azioni di integrazione e riallineamento formativi;
  - c) programmazione di interventi di riorientamento e rimotivazione, realizzati anche in rete con altre scuole e istituzioni che operano sul territorio.
- 2. L'accoglienza si articola in:
  - a) predisposizione degli elementi necessari per l'accoglienza (Piano dell'offerta formativa, servizi, esiti, diritti, doveri);
  - b) dispensa con informazioni ed esercizi propedeutici pubblicata sul sito d'Istituto;
  - c) costruzione e adattamento degli strumenti per la ricognizione degli esiti formativi raggiunti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado:
    - prove e interventi in ingresso;
    - criteri e strumenti di valutazione, restituzione e condivisione degli esiti delle prove in ingresso;
    - offerta di percorsi di sostegno in Matematica, Fisica e Inglese della durata di almeno sei ore per studenti delle classi prime.

#### Articolo 4 (Diritto di scelta, obbligo formativo e frequenza)

- 1. La scuola promuove tempestive iniziative di informazione sulla propria offerta formativa, per consentire alle famiglie una scelta ponderata e meditata.
- 2. La regolarità della frequenza e l'adempimento dell'obbligo formativo sono oggetto di controllo continuo, a cura dell'ufficio di segreteria, dei docenti e della dirigenza. Nel caso di frequenza irregolare, il Dirigente provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, ad interessare le autorità competenti.
- 3. Ai genitori è offerta la possibilità di conoscere ritardi, assenze, giustificazioni e voti dei propri figli via web.

rev. 4 07/06/2012 pag. 3 di 10





#### Articolo 5 (Partecipazione, efficienza, trasparenza)

- La gestione partecipata della scuola è garantita dal regolare funzionamento degli organismi collegiali istituzionali. Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituto coordinandone le attività e sottoponendo all'attenzione dei diversi organi tutte le materie loro devolute dalla legge.
- 2. La partecipazione dei genitori e degli studenti e la condivisione dell'azione educativa della scuola si realizzano sia attraverso gli organismi istituzionali (Consiglio di istituto, Consigli di classe, Comitato dei genitori, Comitato degli studenti) sia in assemblee di classe e di istituto o in altre forme di incontro su temi di interesse. Il Dirigente incontra i genitori almeno due volte nel corso di ogni anno scolastico. All'atto dell'iscrizione avviene la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa.
- 3. Sul sito di istituto sono pubblicati i documenti fondamentali della scuola: Piano dell'offerta formativa, Regolamenti, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità educativa, Politica per la qualità, Funzionigramma, Programma annuale, Conto consuntivo.
- 4. A partire dall'a.s. 2012/2013 sono accessibili sul sito le valutazioni degli studenti.
- 5. Sono pubblicati sul sito d'istituto i contenuti dei siti web istituzionali previsti dalla normativa vigente.
- 6. L'uso delle strutture al di fuori dell'orario di servizio scolastico per attività di rilievo sociale e culturale è consentito in osservanza dei criteri negoziali deliberati dal Consiglio di istituto.
- 7. Nei limiti delle possibilità consentite dal contratto di lavoro del personale, la scuola adotta per i collaboratori scolastici modalità di turnazione intese a garantire la massima agibilità degli edifici e l'accesso all'istituto.





## Articolo 6 (Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale)

- 1. Ogni docente è impegnato a ricondurre la propria personale attività didattica al Piano dell'offerta formativa e alle linee programmatiche fissate dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti o macroaree disciplinari e d'asse e dal Consiglio di classe. La programmazione adegua l'attività didattica della scuola al contesto territoriale, nel rispetto delle linee guida ministeriali, e costituisce il quadro di riferimento per il libero esplicarsi della capacità professionale e della creatività di ogni insegnante.
- 2. La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento, sia attraverso iniziative di autoformazione sia in collaborazione con altre scuole del territorio, e favorisce la partecipazione di tutti i dipendenti alle iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione scolastica e da enti formativi accreditati.

#### Articolo 7 (Responsabilità)

La responsabilità dirigenziale è legata agli scostamenti rispetto alla qualità del contributo assicurato alla performance della struttura che dirige e ai risultati conseguiti.

pag. 5 di 10

rev. 4 07/06/2012





#### II - AREA DIDATTICA

#### Articolo 8 (Didattica)

- 1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle competenze chiave europee, comprese quelle di cittadinanza e di indirizzo, nonché alle esigenze culturali e formative degli alunni, usando progressivamente evidenze per valutare il livello di apprendimento degli alunni e la riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo.
- 2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- 3. Nella scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
- 4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione e la pianificazione della didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
- 5. Nel rapporto con gli allievi i docenti instaurano un clima relazionale ed educativo improntato ad atteggiamenti positivi, secondo le modalità descritte nel Piano dell'offerta formativa e nel Patto di corresponsabilità educativa.
- 6. L'attività didattica svolta è documentata giorno per giorno sui registri individuali dei docenti e sui registri di classe.

## Articolo 9 (Piano dell'offerta formativa)

- 1. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la divulgazione del Piano dell'offerta formativa (pubblicato sul sito d'Istituto).
- 2. Il Piano dell'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- 3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio di istituto.
- 4. Entro la fine del mese di Ottobre sono deliberati i progetti e le attività funzionali al Piano dell'offerta formativa dell'anno scolastico di riferimento.

rev. 4 07/06/2012 pag. 6 di 10





#### Articolo 10 (Regolamento di istituto)

- La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la divulgazione del Regolamento di istituto, consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione e pubblicato sul sito di istituto.
- 2. Il Regolamento d'istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione. Esso recepisce i contenuti dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, è in piena armonia con il Piano dell'offerta formativa e contribuisce alla sua piena attuazione.
- 3. Il Regolamento d'istituto, approvato dal Consiglio d'istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri. Esso comprende, in particolare, le norme relative a:
  - a) vigilanza sugli alunni;
  - b) comportamento degli alunni, sanzioni e ricorso all'organo di garanzia;
  - c) regolamentazione di frequenza, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
  - d) uso delle aule e degli spazi comuni;
  - e) uso delle attrezzature;
  - f) svolgimento di viaggi d'istruzione e visite guidate;
  - g) modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, del comitato degli studenti e dei genitori, dei consigli di classe;
  - h) norme generali di comportamento in caso di emergenza e regolamenti di sicurezza e antinfortunistica per l'accesso ai laboratori.

## Articolo 11 (Programmazione e pianificazione della didattica)

- 1. Le linee guida della programmazione e della pianificazione della didattica sono esposte nel Piano dell'offerta formativa e nel Manuale della qualità.
- 2. All'inizio dell'anno scolastico i Dipartimenti disciplinari, anche riuniti per assi culturali, e i Consigli di classe elaborano i rispettivi documenti di programmazione.
- 3. Entro la fine del mese di Ottobre i docenti, sulla base delle programmazione effettuata a livello di Dipartimento e di Consiglio di classe, pianificano la propria attività elaborando il piano di lavoro individuale. Alla fine dell'anno scolastico i docenti presentano una relazione sull'attività effettivamente svolta.
- 4. La programmazione relativa a ciascuna classe è presentata agli utenti in occasione della prima riunione del Consiglio di classe aperta ai rappresentanti dei genitori e alunni.
- 5. I documenti di programmazione annuale dei Dipartimenti, i piani di lavoro individuali e le relazioni finali dei docenti sono conservati nei locali dell'Istituto.

rev. 4 07/06/2012 pag. 7 di 10





sito internet: http://www.itiseveripadova.gov.it

#### III - AREA AMMINISTRATIVA

#### Articolo 12 (Fattori di qualità)

- 1. La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:
  - a) trasparenza e celerità delle procedure;
  - b) riduzione dei tempi di attesa agli sportelli;
  - c) informatizzazione dei servizi di segreteria.

#### Articolo 13 (Contatti e orario degli uffici)

- 1. La scuola garantisce la tempestività dei contatti telefonici. Le modalità di risposta comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'Ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. La scuola contatta telefonicamente i genitori in caso di malattia o di infortunio di un allievo, nonché quando, su segnalazione dei docenti, si renda necessario informare le famiglie tempestivamente di fatti o atti che riguardano i propri figli.
- 2. La scuola dispone di indirizzo di posta elettronica certificata, riportato sul sito web dell'istituto, e può essere contattata via e-mail dall'utenza per richieste di informazioni.
- 3. L'ufficio di segreteria riceve il pubblico tutti i giorni. L'orario di apertura dello sportello è fissato privilegiando fasce orarie che facilitano l'accesso dell'utenza.
- 4. Il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento, da concordare telefonicamente.
- 5. Gli orari di apertura degli uffici sono pubblicati sul sito di istituto.

## Articolo 14 (Standard specifici delle procedure)

1. La scuola fissa i seguenti standard specifici di procedura, garantendone l'osservanza:

Servizio richiesto	Tempo massimo di conclusione delle operazioni
Procedura di iscrizione	a vista
Trasferimento ad altro istituto	3 gg lavorativi dalla concessione del nulla osta
Rilascio certificati	5 gg lavorativi
Accesso a documenti amministrativi	30 gg dalla richiesta

rev. 4 07/06/2012 pag. 8 di 10





sito internet: http://www.itiseveripadova.gov.it

#### IV - AMBIENTE

## Articolo 15 (Condizioni ambientali della scuola)

- 1. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.
- 2. La scuola si impegna a garantire, attraverso l'opera del proprio personale e mediante la sensibilizzazione degli studenti, che la giornata scolastica si svolga nelle migliori condizioni di sicurezza. A tal fine il Dirigente scolastico:
  - a) emana disposizioni al personale affinché sia assicurata la continuità della vigilanza e della prevenzione dei comportamenti pericolosi;
  - b) informa gli studenti e il personale sulle norme di sicurezza da rispettare, nonché sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
  - c) assicura, in proprio e con il concorso dell'Amministrazione scolastica, la formazione del personale sui temi della sicurezza.
- 3. Sono depositati nell'ufficio del Dirigente scolastico, e disponibili in copia presso l'ufficio tecnico, il documento di valutazione dei rischi e il piano per la gestione delle emergenze.
- 4. Sono disponibili presso l'ufficio tecnico i seguenti dati relativi alle condizioni ambientali:
  - a) numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica;
  - b) numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori;
  - c) superficie e cubatura, dotazioni e orario di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari della palestra;
  - d) numero, dimensioni e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.);
  - e) numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale d'apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche (dati reperibili in biblioteca);
  - f) numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per soggetti diversamente abili;
  - g) esistenza di ascensori e montacarichi;
  - h) esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
- 5. La sede centrale rispetta gli standard fissati dalla Regione del Veneto per ottenere l'accreditamento come organismo di formazione.

rev. 4 07/06/2012 pag. 9 di 10





#### V - PRIVACY

#### Articolo 16 (Privacy e sicurezza dei dati personali)

- 1. L'Istituto applica quanto stabilito dal D. lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.
- 2. Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento dei sistemi informatici (hardware e software) e della rete informatica degli uffici in modo da garantire un'elevata sicurezza dei dati e un controllo puntuale degli accessi.

#### VI - SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

## Articolo 17 (Gestione dei reclami e delle non conformità)

- L'Istituto nell'ambito del proprio sistema di gestione per la qualità ha definito le modalità e le responsabilità per la segnalazione e il trattamento dei reclami e delle non conformità. Si intende per non conforme quel servizio o materiale che non soddisfa un requisito.
- 2. Le non conformità segnalate dal personale sono gestite dalle funzioni competenti secondo quanto previsto dal Manuale della qualità.
- 3. Le non conformità riscontrate da studenti e famiglie e segnalate all'Istituto (reclami) vengono gestite dal Dirigente scolastico sempre in conformità a quanto previsto dal Manuale della qualità.

#### Articolo 18 (Gradimento del servizio)

 Le aspettative e le percezioni di famiglie e studenti sui diversi aspetti della vita scolastica vengono raccolte attraverso rilevazioni periodiche e altri momenti di incontro e vengono analizzate al fine di migliorare il processo formativo e il sistema organizzativo.

rev. 4 07/06/2012